

MeteoSvizzera

Bollettino del clima Autunno 2011

12 dicembre 2011

In Svizzera l'autunno 2011 è stato il secondo più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche incominciate circa 150 anni or sono. In base ai dati raccolti da MeteoSvizzera, mediamente lo scarto positivo a livello nazionale è stato di quasi 2 gradi rispetto alla norma di riferimento (periodo 1961-1990). Le precipitazioni sono invece state ampiamente deficitarie mentre il soleggiamento è stato ovunque abbondante, nelle regioni alpine centrali e orientali persino da primato.

Dall'estate direttamente all'inverno

La prima metà del mese di settembre ha avuto un carattere da piena estate, con ancora 32 gradi di temperatura massima a Basilea e a Coira e un'attività temporalesca in parte violenta. Una massiccia invasione di aria fredda accompagnata da precipitazioni estese ha però messo fine al caldo il giorno 17. Le precipitazioni sono risultate particolarmente abbondanti nel Cantone dei Grigioni, con localmente da 65 a 100 mm nella Val Poschiavo e da 100 a 135 nella Valle di Monastero.

L'aria umida di origine polare ha inoltre portato uno strato di neve in montagna inusuale per la stagione: il 19 settembre Arosa si è svegliata sotto una coltre di 40 cm di neve fresca, mentre a Davos si sono potuti misurare 27 cm, a Sils-Maria 35 e Samedan 29. Bisogna risalire al 4 settembre 1984 e al 21 settembre 1979 per ritrovare dei quantitativi paragonabile nel mese di settembre.

Al sud temperature da primato per settembre

Dopo l'intermezzo invernale, le condizioni sono ritornate alquanto miti e, nonostante l'assaggio fuori stagione dell'inverno, il mese di settembre 2011 si è chiuso con uno scarto positivo della temperatura a livello svizzero di 2.7 gradi, risultando il quarto più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche nel 1864. A Lugano lo scarto è stato ancora leggermente più alto e il mese si pone al primo posto nella statistica.

Nuova invasione di aria fredda in montagna

Il bel tempo autunnale soleggiato e molto mite si è esteso anche ai primi giorni di ottobre. Nel Vallese e nel Ticino si sono ancora registrate delle temperature estive e anche a Basilea il 4 ottobre si è ancora avuta una massima di 25 gradi. Ma solo pochi giorni dopo, il tipo di tempo è di nuovo passato dalla tarda estate all'inizio dell'inverno. In quota nelle Alpi centrali, sul pendio nordalpino orientale e nei Grigioni, fino al mattino del 9 ottobre sono caduti





generalmente più di 50 cm di neve con punte localmente fino a un metro. La maggior parte dei passi alpini ha così dovuto essere chiusa. Le regioni completamente innevate come Braunwald nel Canton Glarona hanno assunto un aspetto da pieno inverno.

Precipitazioni intense e fusione della neve causano alluvioni al nord

A partire dal 10 ottobre, il versante nordalpino è stato interessato da correnti molto umide e miti di origine subtropicale che hanno causato precipitazioni abbondanti. I quantitativi rilevati di 60 mm in meno di 24 ore corrispondono a un periodo di ritorno di 5 -10 anni a seconda della regione. Contemporaneamente l'isoterma di zero gradi è rapidamente salita a oltre 3000 metri di quota, provocando una massiccia fusione della neve precedentemente accumulata. Le precipitazioni assieme all'acqua di fusione hanno portato a un notevole ingrossamento dei corsi d'acqua e a numerose situazioni di allagamento abbastanza critiche. In particolare nella valle della Kander e nel Lötschental le alluvioni e i dissesti idrogeologici hanno causato danni ingenti.

Prolungato periodo di favonio da sud con precipitazioni abbondanti al sud

Il periodo alluvionale è poi stato seguito da tempo autunnale calmo con molto sole in montagna e viepiù nebbia in pianura. Soltanto una breve invasione di aria polare fredda ha portato un temporaneo scombussolamento della situazione meteorologica. Il 19 ottobre, infatti, nella Svizzera nordorientale la neve è caduta localmente fino sotto i 500 metri di altitudine.

Verso la fine di ottobre e nella prima parte di novembre si sono invece fatte sentire le situazioni di sbarramento al sud e favonio al nord. La prima fase più breve si è verificata alla fine di ottobre con precipitazioni intense in Ticino e temperature di oltre 20 gradi nelle vallate nordalpine. La fase più importante ha invece avuto luogo dal 3 al 6 novembre, con precipitazioni perlopiù continue sul versante sudalpino. In questi giorni sono stati misurati da 100 a oltre 250 litri di acqua per metro quadro a seconda della regione. Contrariamente al nord, grazie al regime molto regolare delle precipitazioni, i disagi sono risultati molto contenuti e praticamente non si sono verificati danni. Contemporaneamente, nella Liguria si sono invece avuti vittime e danni e dissesti ingenti a causa di piene lampo.

Siccità estrema al nord

Mentre il sud delle Alpi, a causa della situazione di sbarramento riceveva precipitazioni importanti, parte delle regioni a Nord delle Alpi erano nella morsa di una siccità persistente. A seguito delle permanenti condizioni di alta pressione, in particolare nella fascia dal Vallese alla Svizzera Centrale e fino al Lago di Costanza, le precipitazioni sono state praticamente assenti dal 19 ottobre fino a fine novembre. In queste regioni il mese di novembre 2011 ha raggiunto valori record di siccità senza praticamente nessuna precipitazione durante l'intero mese.

In novembre temperature da primato in montagna

Per settimane in montagna ha regnato tempo autunnale mite e soleggiato. Anche ad alta quota il manto nevoso è stato molto esiguo se non del tutto assente. Sulle vette questo è risultato il mese di novembre più mite dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Sul Säntis la temperatura media di novembre ha superato di quasi 6 gradi il valore di riferimento pluriennale. Lo scarto precedente più alto aveva superato la norma di circa 4 gradi.

Autunno estremamente soleggiato con valori record

A livello nazionale l'autunno 2011 fa parte dei più soleggiati degli ultimi 50 anni. Dal Vallese alla regione del Gottardo fino alle Alpi orientali è persino stato il più soleggiato della statistica. Primati di soleggiamento sono localmente stati registrati anche nella regione di Basilea, Berna, lago di Ginevra e nel Giura.

Bilancio dell'autunno

A livello nazionale, la temperatura media dell'autunno 2011 ha superato la norma (periodo 1961-1990) di 1,9 gradi, situandosi al secondo posto nella statistica, dopo l'autunno da primato del 2006 che ha avuto uno scarto di quasi 3 gradi. Rispetto a 5 anni or sono, quest'anno la temperatura a basse quote è risultata più bassa, mentre in montagna si sono registrati valori molto simili. Le precipitazioni sono state scarse al nord delle Alpi con quantitativi tra il 40 e l'80% della norma, mentre sul versante sudalpino si sono avuti valori tra l'80 e il 100%. Il soleggiamento ha invece superato ovunque e abbondantemente i valori di riferimento, superando in alcune località i primati stabiliti in precedenza.

Valori stagionali di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma.

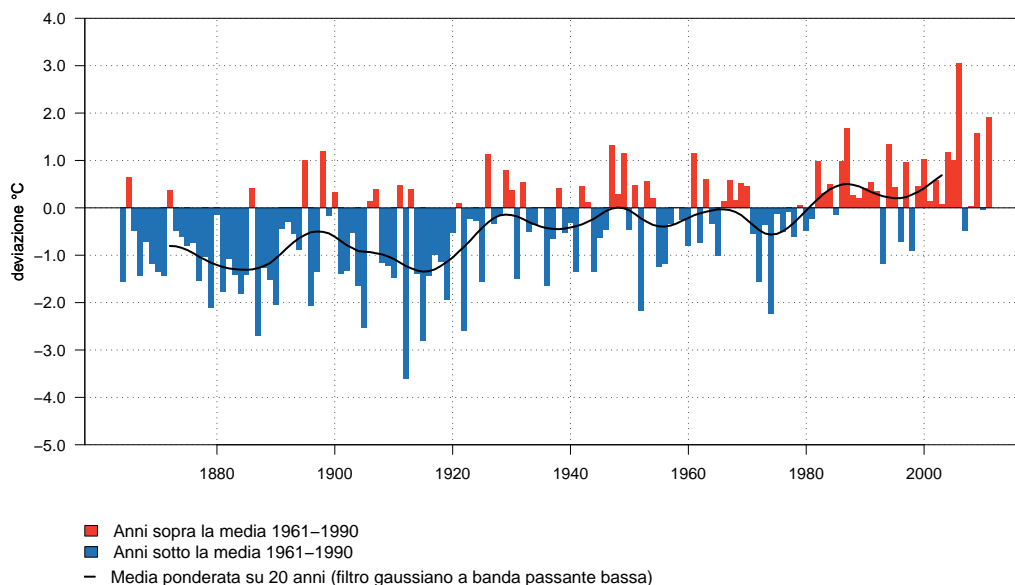
stazione	altitud. m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	9.8	8.3	1.5	500	356	141	157	238	66
Zürich	556	10.3	9.0	1.3	408	321	127	149	243	61
Genève	420	11.6	10.0	1.6	459	360	127	99	250	40
Basel	316	11.6	9.9	1.7	477	357	134	130	172	75
Engelberg	1036	8.5	6.4	2.1	435	334	130	273	317	86
Sion	482	11.1	9.2	1.9	585	451	130	75	148	50
Lugano	273	14.0	12.4	1.6	565	451	125	340	413	82
Samedan	1709	3.6	2.6	1.0	537	436	123	197	184	107

norma Media pluriennale 1961-1990

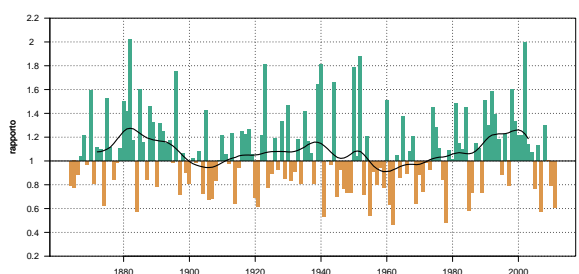
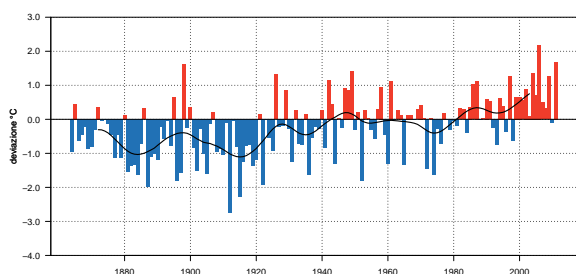
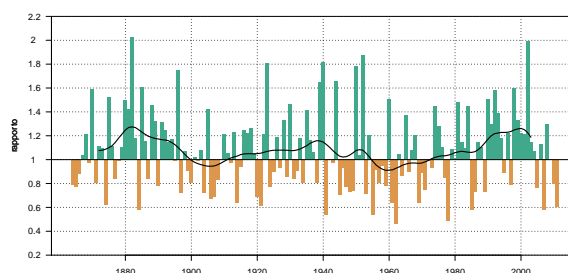
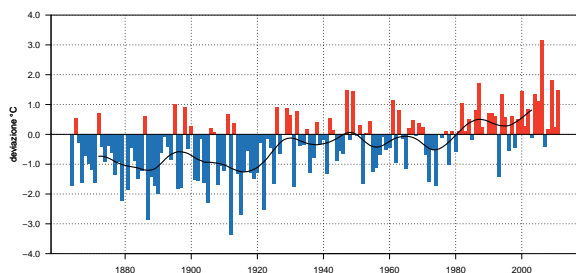
deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma

% Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

L'Autunno 2011 a confronto con la norma



Deviazione della temperatura stagionale in Svizzera rispetto alla media pluriennale (norma 1961-1990). I valori sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu. La curva nera mostra l'andamento della temperatura mediato su 20 anni.



■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

Andamento pluriennale della temperatura stagionale (a sinistra) e delle precipitazioni stagionali (a destra) nella Svizzera nordalpina (in alto) e al sud delle Alpi (in basso). È rappresentata la deviazione dalla media pluriennale (norma 1961-1990). I valori termometrici sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu, mentre per le precipitazioni i valori sopra la media sono in verde, quelli sotto in marrone. La curva nera mostra il rispettivo andamento mediato su 20 anni.



Servizio climatologico MeteoSvizzera, 12 dicembre 2011

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura "Fonte: MeteoSvizzera".

Internet: http://www.meteoschweiz.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_stagionali.html

Citazione

MeteoSvizzera 2011: Bollettino del clima Autunno 2011. Locarno-Monti.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 91 756 23 11
www.meteosvizzera.ch

MeteoSchiweiz
Krähbühlstrasse 58
CH-8044 Zürich

T +41 44 256 91 11
www.meteoschiweiz.ch

MeteoSchiweiz
Flugwetterzentrale
CH-8060 Zürich-Flughafen

T +41 43 816 20 10
www.meteoswiss.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 22 716 28 28
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérologie
CH-1530 Payerne

T +41 26 662 62 11
www.meteosuisse.ch